

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

ORDINANZA n. 02 del 23 gennaio 2013

OGGETTO: Località Cerano. Destinazione d'uso dello specchio acqueo per il mantenimento di opere di presa e di scarico di acqua di mare, della Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi Sud.

Il sottoscritto Prof. Iraklis HARALAMBIDIS, Presidente dell'Autorità Portuale di Brindisi, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 7 giugno 2011,

VISTO l'atto di sottomissione 1/88 – Rep. n.707 - registrato a Brindisi al n. 2328 Mod. 1, in data 17 ottobre 1988, con il quale la Capitaneria di Porto ha accordato ad Enel S.p.A. l'anticipata occupazione di una zona demaniale marittima di 30.500 mq e di uno specchio acqueo di mq. 39.600 in località Cerano, per la costruzione di opere di presa, di adduzione e di restituzione dell'acqua di mare, nonché per il prelievo e la restituzione di 100 mc/s di acqua di mare per il raffreddamento delle sezioni termoelettriche, il tutto al servizio della Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud;

VISTA l'Ordinanza n. 23/1991 della Capitaneria di Porto con la quale è stata interdetta la navigazione, la sosta ed il transito di imbarcazioni per un raggio di metri 250 dalla testata dell'opera di presa d'acqua di mare della Centrale Termoelettrica Brindisi Sud;

CONSIDERATO che in data 16/10/2008 la circoscrizione di questa Autorità di cui all'art. 6, comma 7, della L. 84/94, inizialmente determinata con D.M del 06/04/1994 (dalla radice di Bocca di Puglia a Capo Bianco) è stata ampliata con D.M. n. 178 del 16/10/2008 (da Capo Bianco al limite Sud di Cerano) fino al punto avente coordinate 40°33'42" di latitudine Nord e 018°02'29" di longitudine Est;

CONSIDERATO che, in conseguenza dell'ampliamento della circoscrizione portuale sopra richiamata, l'amministrazione dei beni demaniali richiesti in concessione da Enel S.p.A. è di diritto trasferita nelle competenze di questa Autorità portuale, che a sua volta ha proseguito il procedimento amministrativo iniziato dalla Capitaneria di Porto;

CONSIDERATO che, con Decreto presidenziale n. 116 in data 13 aprile 2010, questa Autorità portuale ha provveduto a determinare i canoni di concessione demaniale dovuti dall'Enel Produzione S.p.a. relativamente alla fattispecie in oggetto indicata, considerando a tal fine, oltre al sedime occupato dalle opere realizzate, anche le aree e gli specchi acquei asserviti, meglio evidenziati nell'allegata planimetria;

M



AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

VISTA la sentenza n. 1399 del 12 marzo 2012 con la quale il Consiglio di Stato ha confermato definitivamente la corretta determinazione dei canoni in relazione alle aree ed agli specchi acquei effettivamente asserviti e necessari al funzionamento della Centrale termoelettrica Federico II di Cerano, ammontanti a mq. 242.932 come evidenziati nella planimetria allegata;

RITENUTO necessario procedere alla elaborazione ed emanazione di uno specifico provvedimento che destini le aree demaniali e gli specchi acquei di cui trattasi agli usi esclusivi della Centrale termoelettrica Enel di Cerano, demandando alla Capitaneria di Porto di Brindisi l'emanazione della relativa Ordinanza di polizia marittima lo specchio acqueo al concessionario, per la realizzazione delle opere di che trattasi e interdica la navigazione ai terzi;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n.84, con particolare riferimento all'art. 6, comma 1, lett. a);

VISTI gli atti di ufficio;

ORDINA

Articolo 1

Lo specchio acqueo dell'estensione di mq 242.936, in località Cerano, indicato nella planimetria allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante, è asservito, in via esclusiva, alle esigenze della società Enel Produzione S.p.A., per il prelievo e la restituzione, in condizioni di sicurezza, dell'acqua di mare mediante le opere realizzate e necessarie per il funzionamento della Centrale termoelettrica di Cerano.

Sono a carico della citata Società gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate ed insistenti nello specchio acqueo di cui si tratta.

Articolo 2

Le violazioni delle disposizioni contenute nella presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguite ai sensi delle disposizioni del Codice della Navigazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza che entra in vigore il giorno della sua emanazione.

Bz, 23.01.2013


IL PRESIDENTE
Prof. Iraklis HARALAMBIDIS



ALLEGATO ALL'ORDINANZA n. 02 del 2013.

